

SANITÀ La Fondazione di via Gorini ha allestito una camera con respiratore

Una stanza dedicata a Fabio Muroi, il taglio del nastro al centro Danelli

■ Al centro Danelli di via Gorini, una stanza dedicata a Fabio Muroi. Il ragazzino, affetto dalla sindrome di West, classe 2005, morto, all'improvviso, lo scorso agosto.

Il ragazzo era seguito, infatti, nella struttura residenziale del centro storico; per poterlo assistere 24 ore al giorno, la Fondazione aveva ordinato un "saturimetro", utile in caso di crisi respiratoria del ragazzo. Gli Amici della Danelli avevano avviato una raccolta fondi. Fabio però se n'è andato prima di poter utilizzare la strumentazione. Mentre si trovava in vacanza con i suoi genitori, Vittorio Muroi e Michela Amato, si è sentito male durante il sonno e per lui non c'è stato più nulla fare.

Mercoledì 26 febbraio, a sei mesi dalla sua scomparsa, la Fondazione



Fabio Muroi con Laura Pausini

Danelli, diretta da Francesco Chiodaroli, inaugura il progetto denominato "Respira sicuro: la stanza di Fabio". Il taglio del nastro, in via Gorini 38, sarà alle 17, alla presenza del direttore socio sanitario dell'Asst Paolo Bernocchi e di un rappresentante del Comune di Lodi che aveva sostenuto l'assistenza di Fabio. Il

progetto è stato realizzato con il contributo della Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi, della Fondazione della Banca Popolare di Lodi, del parroco di San Fereolo don Elia Croce e dell'associazione Amici della Danelli guidata da Iolanda Manno. La stanza sarà dotata di un'apparecchiatura di telemetria in grado di monitorare il battito e la saturazione dell'ossigeno nel sangue degli ospiti. Sullo smartphone dei medici arriveranno degli alert in caso di criticità dei parametri vitali, che farà scattare l'intervento. Per il progetto sono serviti circa 13mila euro. All'inaugurazione sono attese tutte le persone vicine a Fabio e alla sua famiglia. «Il sorriso di Fabio - conclude Chiodaroli - ci dà la forza per continuare». ■

Cri. Ver.